

Cronisti in classe **QN LA NAZIONE** 2022 **20^a edizione**



LA REDAZIONE

Cronisti in classe Tutti i protagonisti

La pagina è stata realizzata dagli studenti della III C della scuola media Salvemini - La Pira di Montemurlo.

Gli studenti redattori in classe sono: Barducci Sara, Bax Alessia, Bertini Ginevra, Branchetti Giorgia, Camuso Lucrezia, Caselli Stefano, Corrieri Tesi Dafne, Ed-Dinari Jalal, Franchi Niccolò, Gazzo Matteo, Granelli Sonia, Innocenti Marco, Jiang Erik, Madonna Domenico, Mehmood Fatima, Mesoletta Ester, Santisi Andrea, Savoca Niki, Sechi Francesco, Silveri Gioele, Tamburro Chiara, Vivarelli Niccolò.

La pagina che pubblichiamo qui a fianco è stata realizzata dagli alunni redattori con la supervisione della professoressa tutor Alessandra Piccioli. Dirigente: Maddalena Antonia Albano.

Classe III C, scuola media Salvemini - La Pira (Montemurlo)

Il test: un giorno con 2 litri di acqua

Gli alunni hanno simulato come è vivere senza avere rubinetti e bottigliette sempre a disposizione

Vi siete mai chiesti come sarebbe vivere con poca acqua al giorno? Gli alunni della classe III F, nell'ambito del progetto 'Giovani sentinelle di legalità', hanno cercato di rispondere a questa domanda provando a trascorrere un'intera giornata con solo due litri d'acqua per tutte le loro necessità (nutrirsi, igiene personale). La quantità disponibile è stata sfruttata per svolgere le funzioni principali, come bere (in media sono stati usati 500 millilitri) e lavarsi (50 centilitri) mentre per mangiare sono stati consumati cibi freddi o confezionati. Vivere con poca acqua non è certo semplice, come possono testimoniare gli alunni che hanno partecipato a questo esperimento. Purtroppo questa simulazione potrebbe divenire realtà in un futuro non molto lontano. Infatti il World Resources Institute sostiene che nel 2040 l'acqua sarà un

L'ALLARME

Il World Resources Institute: nel 2040 la siccità sarà un vero problema in 167 Paesi



Gli alunni della III F hanno provato a vivere un intero giorno solo con due litri d'acqua

problema per ben 167 Paesi e l'Italia è fra questi. Bisogna quindi imparare a sprecarne il meno possibile e ridurre il consumo. Ma come? Ci sono alcuni consigli che possono risultare davvero utili per l'ambiente e per il nostro portafogli. Partiamo da un gesto molto semplice che tutti possono fare: chiudere il rubinetto quando non ci serve. Sem-

bra una prassi ovvia, eppure molte persone ancora non lo fanno: basti pensare che si risparmiano dagli 8 ai 10 litri al minuto. Stiamo anche attenti alle gocce che scendono e non ce ne accorgiamo: perdite e malfunzionamenti degli erogatori sono tra le principali cause dello spreco idrico. Un rubinetto gocciolante o un tubo che per-

de provocano un inutile consumo di acqua potabile: si calcolano circa 2.000 litri annui. È fondamentale anche fare una doccia veloce anziché riempire fino al bordo la vasca: si risparmia il 75%. Può risultare utile anche usare un contenitore per lavare verdure o stoviglie (e poi utilizzare il rimanente per innaffiare le piante o il proprio orto) perché aiuta a diminuire l'uso dell'acqua corrente. Stesso discorso se si ricicla l'acqua di cottura per il lavaggio di piatti e padelle almeno nella sua fase iniziale. Un altro metodo efficace consiste nell'avviare sempre la lavatrice e la lavastoviglie a pieno carico e in modalità eco o rapida. Infatti, indipendentemente dalla portata, questi elettrodomestici consumano tra gli 80 e 120 litri di acqua. Il giorno Zero, quello cioè in cui i bacini idrici di una località saranno quasi completamente prosciugati, potrebbe non essere così lontano, quindi dobbiamo imparare a sprecare meno acqua possibile e ritenerci più che fortunati della quantità che ci è possibile adoperare quotidianamente, soprattutto se pensiamo che è considerata l'oro blu.

L'approfondimento

Le guerre per avere l'oro blu devastano interi Paesi Tensione per la 'grande diga della rinascita etiopica'

Dal 2010 al 2018 sono stati combattuti 265 conflitti per accaparrarsi l'acqua dei maggiori fiumi del mondo

L'acqua è un bene prezioso e fondamentale; per questo viene chiamata 'oro blu'. Spesso viene sprecata, mal sfruttata e inquinata. Purtroppo in alcuni paesi quella potabile scarseggia ed è causa di conflitti, le cosiddette 'guerre dell'acqua'. Tra il 2010 e il 2018 ne sono state combattute 265. Queste avvengono principalmente in Asia e in Africa. Sono oggetto di disputa, per esempio, le acque del fiume

Nilo contese tra tre stati: l'Egitto, il Sudan e l'Etiopia. L'ex colonia italiana sta costruendo la 'Grande diga della rinascita etiopica' che sarà il più grande sbarramento idroelettrico dell'Africa. Il suo riempimento causerà una riduzione della portata delle acque del Nilo a valle del bacino e questo contribuirà a rendere più tesi i rapporti tra i tre Paesi. Si teme che questa decisione del governo etiopico porti a un conflitto militare su vasta scala che avrebbe costi umani ed esiti politici incalcolabili. Un altro esempio è quello in Mesopotamia: le dighe costruite sui fiumi Tigre ed Eufrate dalla Turchia e dalla Siria con la loro



creazione hanno prosciugato l'Iraq. Qui i due fiumi rappresentano circa il 70% dell'acqua disponibile per le popolazioni. E se un tempo questi erano portatori di ricchezza, adesso lungo i loro corsi la miseria si può toccare con mano.

Appuntamento

Il 22 marzo è la giornata mondiale

Un importante momento di riflessione voluto dall'Onu per ricordare l'importanza delle risorse naturali

Quest'anno la Giornata Mondiale dell'Acqua si terrà per la trentesima volta dal 1992 e si celebrerà il 22 marzo; l'evento è stato istituito dall'Onu con lo scopo di richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sull'importanza della risorsa acqua. Si vuole inoltre promuovere un suo consumo più responsabile e consapevole, ma anche ricor-

dare che molte popolazioni tutt'oggi non possono accedere all'acqua potabile. Ogni anno viene deciso un argomento da trattare: per il 2022 è stato scelto il tema delle falde acquifere, cioè delle fonti d'acqua che si trovano sotto il suolo e che sono indispensabili per la sopravvivenza. Esse si possono trovare in zone dove la roccia è permeabile e l'acqua entra grazie alla forza di gravità. Le acque di falda e le sorgenti sono generalmente acque di buona qualità e sono estratte tramite pozzi in falda, poi depurate per poter essere utilizzate nell'uso quotidiano. Questa giornata vuole anche sensibilizzare la popolazione in vista del raggiungimento di uno degli obiettivi dell'Agenda 2030: l'accesso all'acqua e ai servizi igienici, diritto umano universale troppo spesso ignorato.